

Il Comune di Ciampino vuol vendere AMBI.EN.TE spa

PRESIDIO DEI LAVORATORI AMBI.EN.TE

**Giovedì 5 Luglio-Largo Felice Armati,
piazzale antistante il Comune ore 16.00**

Tra le poche cose buone che in questi anni il Comune di Ciampino è riuscito ad organizzare c'è la raccolta differenziata porta a porta: a Ciampino la media supera il 60% di differenziata anche se il servizio ha stentato ad avere una buona organizzazione, malgrado che, a dispetto delle nostre richieste ancora NON è DATO SAPERE NOTIZIE CERTE DELLA FILIERA DI RECUPERO E RIUTILIZZO dei rifiuti raccolti in modo differenziato e malgrado non sia stata mai data alcuna corretta spiegazione all'aumento del 30% della tariffa per il servizio. Com'è noto il servizio viene effettuato dalla ex Municipalizzata del Comune di Ciampino, ora società per azioni a Capitale interamente pubblico, la AMBIEN.TE che opera in 12 comuni con circa 400 dipendenti.

Ebbene il Comune di Ciampino a Dicembre ha deciso di vendere le proprie azioni con una Delibera di Giunta, poi convalidata da una di Consiglio (delibera che non si riesce a trovare tra quelle pubblicate sul sito istituzionale), senza nessun confronto pubblico, anzi AVENDO CURA di non far sapere alcunché ai poveri mortali: noi ne abbiamo avuto notizia solo in questi giorni.

Un copione già visto a Roma per Acea: con la differenza che lì c'è Alemanno e la sua giunta di destra ed a Ciampino c'è **il centrosinistra di Lupi, Adessi e Mottola che decide di vendere un "gioiello" di famiglia.**

Come denuncia nel suo volantino anche il Circolo di Ciampino di Rifondazione Comunista si sta approntando questa vendita *"senza alcuna discussione pubblica e in un quadro di scarsa, per non dire nessuna, trasparenza."*

Non sappiamo se l'acquirente è già pronto. Ma sicuramente uno a caso, il signor Cerroni, sarà particolarmente interessato:

SE RIUSCIRÀ A GESTIRE AMBI.EN.TE AVETE IDEA CHE FINE FARÀ QUEL 60% DI DIFFERENZIATA? TEMIAMO CHE L'INCENERITORE DI ALBANO AVRÀ FINALMENTE DI CHE NUTRIRSI!

HANNO DI CHE BEN PREOCCUPARSI I 400 LAVORATORI CHE ORGANIZZATI NEL SINDACATO DI BASE HANNO INDETTO UN PRESIDIO **Giovedì 5 Luglio nel piazzale antistante il Comune dalle ore 16.00**

E FACCIAMO NOSTRE LE PREOCCUPAZIONI E LE DOMANDE CHE SI PONE NEL SUO VOLANTINO IL CIRCOLO DI R.C.: *"che fine faranno i 400 lavoratori? Come verranno riassunti e con quali garanzie? Quanto costerà la prossima bolletta dei rifiuti erogata da una eventuale holding a capitale privato? Chi sono i personaggi che hanno interesse ad investire in questo mercato? Cerroni, colui che grazie al legame forte con il centrosinistra del Lazio ha il monopolio di uno dei cicli dei rifiuti tra i peggiori in Italia, è il vero mandante di questa azione? A nessuno è dato sapere cosa muove questa scelta: l'azienda non sembra essere in crisi, il servizio, seppur con qualche difficoltà, è buono. Perché vendere?"*

E NOI NE AGGIUNGIAMO UN'ALTRA DI DOMANDA, RIVOLTA QUESTA AL NOSTRO GOVERNO "TECNICO" CHE SI SENTE TANTO EUROPEO:

Chissà se gli amanti della spending rewiew che ci governano da Palazzo Chigi riusciranno a capire che **tra i tagli seri da fare c'è quello agli incentivi dati dal governo italiano per produrre energia bruciando rifiuti inorganici** considerandoli vergognosamente "fonte

rinnovabile" e ignorando la procedura di infrazione contro l'Italia che su questo la commissione europea ha avviato.

UN TAGLIO CHE CONTRIBUIREBBE A TAGLIARE UN PO' DI UNGHIE A QUALCHE PIÙ CHE CONOSCIUTO MAGNATE DELLA **MONNEZZA**

2 luglio 2012, La redazione di Colibri